



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: TERRASINI

PRESIDENTE

Giovanni Avanti

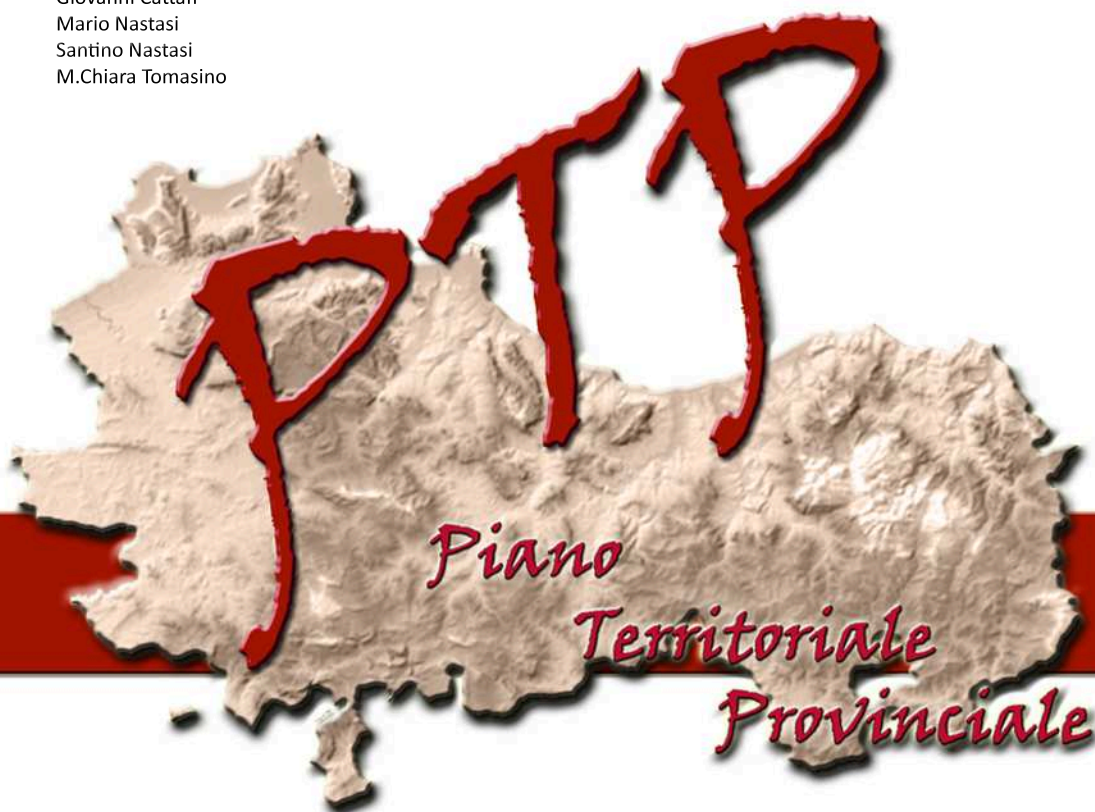
Responsabile del Procedimento
Supporto al RUP

Mirella Calascibetta
Anna Luisa Pirrone
Fabio Costanzo

Progettista incaricato
Studio Geologico
Valutazione Ambientale Strategica

Giuseppe Gangemi
Antonio Gallo
Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

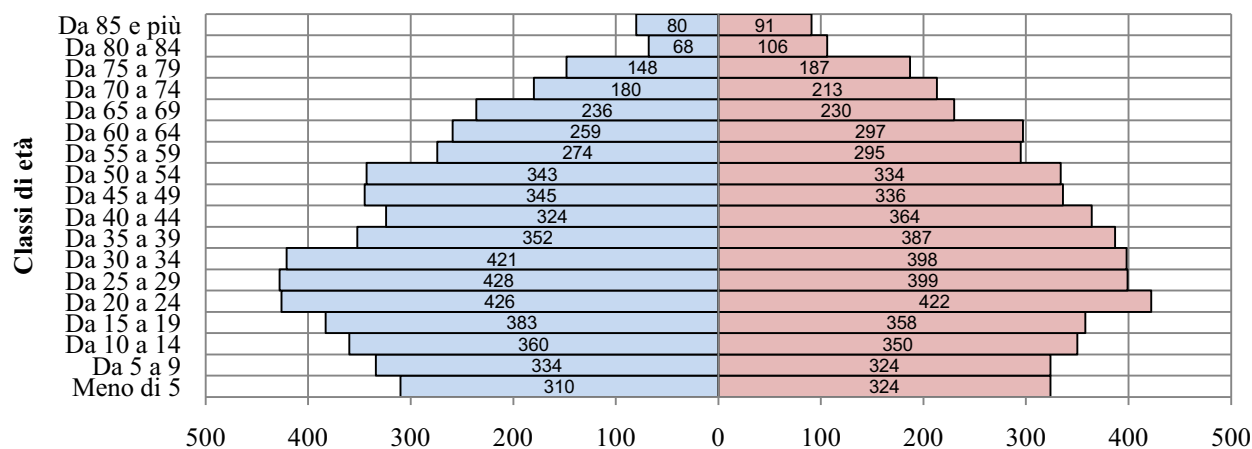
Terrasini

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
71	Terrasini	82	PALERMO	19,44	1.944	-

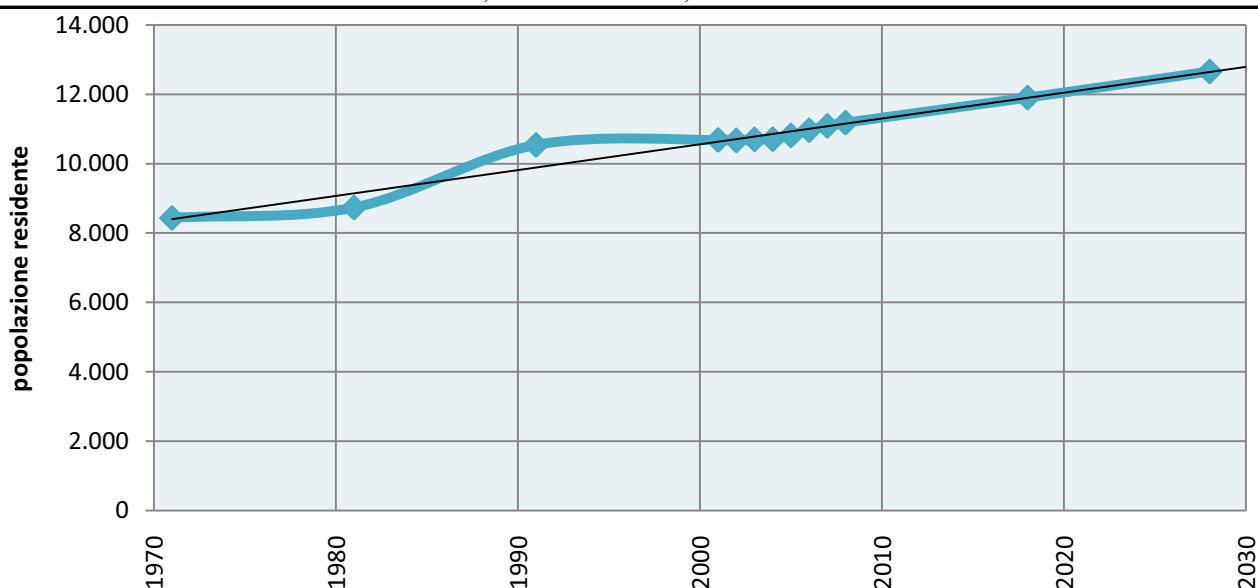
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	10.686	Maschi	5.271	Femmine	5.415
--------	--------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	8.437	-	434,00	
1981	8.736	3,54%	449,38	anno base di riferimento
1991	10.544	20,70%	542,39	
2001	10.686	1,35%	549,69	
2002	10.673	-0,12%	549,02	
2003	10.703	0,28%	550,57	
2004	10.708	0,05%	550,82	
2005	10.817	1,02%	556,43	
2006	10.968	1,40%	564,20	
2007	11.092	1,13%	570,58	
2008	11.184	0,83%	575,31	attualità
2018	11.908	6,47%	612,53	Previsione o trend
2028	12.661	6,33%	651,31	





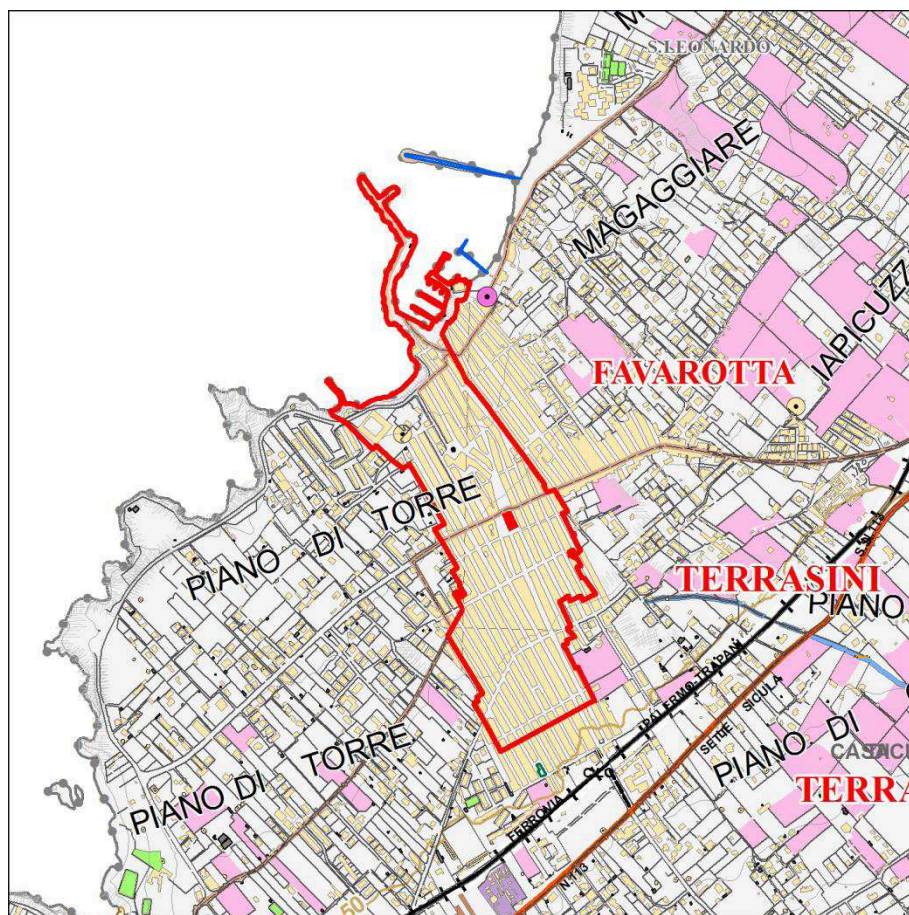
Descrizione. Il centro, raggiungibile dalla A.29 (PA-Mazara del Vallo), è situato a 34 km., sulla costa tirrenica, alla estremità orientale del Golfo di Castellammare. Esso fonda su terreni di breccia conchigliare con sabbie e argilla. Ha economia prevalentemente peschereccia, integrata dall'agricoltura e dalla zootecnia, da forme di imprenditorie manifatturiere, dal turismo stagionale e sorretta dalle rimesse degli emigrati. A Sud/Ovest dell'inse-diamento, a Capo Rama, ancora leggibili i resti di una torre di avvistamento del XVI secolo. Il centro, di probabile impianto tardo-medievale, fu feudo del Monastero di S. Martino di Monte Capurro e, insieme con il territorio di Favarotta, fu insediamento dei La Grua-Talamanca nel XVI secolo. Impianto urbanistico a trama regolare con allineamento di assi paralleli orditi in senso ortogonale alla costa che costituisce il confine naturale del C.S.U. a S.O. t.1 primo nucleo, compreso fra la costa e la fascia a ridosso della Madrice, e che costituisce spina centrale deviata dai rigidi ricorsi paralleli, si sono aggregate ampie espansioni nei secoli XIX e XX con coerenza morfologica ai ricorsi ortogonali degli allineamenti preesistenti.

Stato attuale. Il C.S.U. conferma il proprio ruolo di centralità civile, commerciale e abitativa nonostante le massicce espansioni che hanno quintuplicato l'estensione del primo impianto.

Prospettive di sviluppo. Potenziamento delle risorse produttive e razionalizzazione della stanzialità stagionale costiera.

Danni eventuali. Diffusi fenomeni di trasformazione e sostituzione tipologica del tessuto dell' edilizia minore (sopraelevazioni e ricomposizioni dei fronti stradali). Degrado per mancanza di interventi alle emergenze monumentali.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. L'inadeguatezza degli strumenti urbanistici legittima un'incontrollata crescita edilizia, che nel suo anonimato ha smarrito ogni carattere di identità e di centralità.



Descrizione geografica. Il centro è situato a 33 m.s.m. fra il promontorio di Punta Raisi e il Golfo di Castellammare, sul litorale della costa tirrenica. Esso poggia su terreni di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla. Ha pedologia di suoli rossi mediterranei e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'assetto seicentesco nella spina obliqua centrale, di cui fanno parte le presenze monumentali, e della crescita sette-ottocentesca nel corpo massiccio delle successive espansioni.

Caratteri ambientali: di insediamento costiero seicentesco, con qualità ripetitive dello spazio urbano a morfologia degradata e a tipologia sostituita. Leggibili, nella spina leggermente obliqua, ma in asse con il porto, intenzioni rappresentative nei complessi civili e religiosi.

Tipologia urbana: A schema ripetitivo dei comparti rettangolari molto allungati, disposti parallelamente lungo assi ortogonali alla costa e intersecati da ricorsi modulari minori in direzioni opposte. La spina centrale del primo impianto ha assetto meno rigido e regola-

re, pur se probabilmente ha indotto la morfologia di crescita successiva. L'affaccio al mare è connotato dalla presenza della grossa emergenza del Palazzo D'Aumale. Posti di casa a spina con affacci sui due fronti di strada, con inclusioni di testata a blocco. Schiere sugli allineamenti di margine.

Condizione originaria. Borgo feudale marinaro del Monastero Benedettino medievale di Monte Capurro, ampliatosi e trasformatosi nel XVI secolo ed estesosi dal XVIII al XX secolo.

Condizioni attuali. Centro costiero di medie dimensioni, interessato da ricorrenti forme di stanzialità stagionale e integrato ai processi produttivi del sistema territoriale fra Palermo e Alcamo.

Estensione del C.S.U.: ettari 33,51

Abitanti (al 2008): 11.184

Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 18.12.79

Terrasini

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Maria delle Grazie), 1749 (su impianto del 1684, campanile del 1908);
- 2) Chiesa del Collegio di Maria, 1809;
- 3) Collegio di Maria, 1809;
- 4) Casa Di Stefano, sec. XIX;
- 5) Palazzo Madonia, sec. XIX;
- 6) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 7) Palazzo Madonia, sec. XIX;
- 8) Casa Palazzolo, prima metà del sec. XX;
- 9) Chiesa delle Anime Sante, sec. XIX;
- 10) Palazzo Cataldo, sec. XVIII;
- 11) Palazzo del Barone Addaura, sec. XIX;
- 12) Ex Monte di Pietà, 1848 (dismesso, oggi E.C.A.);
- 13) Casa d'abitazione, sec. XX;
- 14) Palazzo D'Aumale Duca d'Orleans e magazzini di servizio, prima metà del sec. XIX (ristrutturazioni e manomissioni recenti);
- 15) Magazzini a mare, sec. XVIII.



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Terrasini Liceo Linguistico – costruzione 10 aule.
- 2 Restauro delle coperture e dei prospetti, nonché per l'adeguamento degli impianti elettrici e rifacimento parziale della pavimentazione della chiesa Madre Maria SS. Delle Grazie-Terrasini.
- 3 Nuovo Liceo Linguistico. *
- 4 Svincolo autostradale Montelepre - Zucco: ristudio e potenziamento. *

